

## *Sabbie, colori e forme* di Roberto Scannella

**Un interessante viaggio dell'autore abruzzese tra le sabbie riprese in diversi Paesi del mondo dove la sabbia impone la sua presenza con sue specifiche forme, colori e immagini spettrali.**

Sabbia, affascinante elemento della Natura che reca il segno dei tempi nella sua impalpabile consistenza e varietà di colorazioni. Il vento, eterno compagno, ne struttura e determina forme e suggestivi profili. L'acqua, linfa vitale della Terra, contribuisce con il suo continuo divenire e con il suo passaggio alla realizzazione di magnifici capolavori. In ogni angolo della Terra la sabbia impone la sua presenza con sue specifiche forme. In Namibia troviamo le dune più alte del mondo. Una infinita quantità di granellini di sabbia può accumularsi, accarezzata dal vento secondo direzioni eterne ed alterne, fino a raggiungere cumuli di quasi 400 metri di altezza. Le dune mobili dal color albicocca della distesa di Sussusvlei creano un ambiente suggestivo di fragilità ed imponenza, dove ogni duna evoca immagini fantasiose come quella della monumentale Duna Falco, o immagini spettrali con scheletri di alberi disseccati dal torrido sole che emergono su distese di sabbia e calcare evaporato. Anche il piccolo deserto di Viana, a Boavista, una delle Isole di Capoverde, è ricco di morbide evoluzioni dalle sensuali forme come quelle che si delineano tra le sabbie del grande deserto del Sahara nel Sud del Marocco. La sabbia talvolta si compatta al punto da creare vere e proprie "rocce di sabbia" che si ergono verso il cielo, come le sandstones della spiaggia di Vlychada a Santorini, o si snodano in canyon sinuosi tra ombre e luci di impalpabile velluto ad Antelope Canyon, nella terra dei Navajo in Arizona.



Senza allontanarci tanto in viaggi fantastici, anche sulle spiagge di casa nostra, tra sassi ed alghe, troviamo disegni realizzati dalle onde del mare, degni di ispirare originali texture agli stilisti di alta

moda.... anche integrando nella trama i segni della nostra "civiltà". Il mare ci restituisce i nostri danni e la sabbia cerca di rimediare occultandoli delicatamente con le sue evoluzioni, fino a quando?

